

LIBRI

ANTEPRIMA. NUOVA NARRAZIONE (BREVE), EDITA DA MINIMUM FAX, DELLO SCRITTORE NUORESE

L'ex voto di Marcello Fois tra religione e superstizione

Si svolge in Australia la storia di Antonia (madre) emigrata da Napoli e Jenny, figlia fragile, su cui forse grava una maledizione

Per gentile concessione dell'autore e della casa editrice pubblichiamo un estratto del romanzo.

Adelaide, 19 aprile 2014

Il sabato di vigilia

Pensò che i miracoli esistono. Quel pomeriggio, per esempio, che era sembrato volgere al brutto e invece aveva rivelato un tepore inaspettato, tanto che, piuttosto che stare a casa, erano andati in spiaggia e Ryan aveva persino fatto surf senza la muta. Antonia era rimasta seduta a guardarlo. Si sarebbero detti due stereotipi: l'italiana e l'australiano. Lei bruna e asciutta, lui ampio e biondo.

Ryan, sentendosi osservato, si mise in piedi sul surf e la salutò, come fanno certi bambini quando vogliono farsi notare dalla mamma. Antonia rispose al suo cenno come a dire che sì, l'aveva visto e che era fiera di lui.

Quindi, affondando i piedi nella sabbia, pensò che, esclusi quelli che servono, i miracoli esistono. Esisteva l'oceano davanti a lei, e qualche bambino chiososo che costruiva castelli di sabbia, e qualche anziano che faceva correre il cane, e pure qualche patito della forma fisica che faceva jog-ging sulla battigia. Vide Ryan che la raggiungeva, sgocciolante, con la tavola da surf sotto il braccio. Aveva la pelle resa dal sole color cialda fragrante, e il corpo compatto, cresciuto a proteine e sport, il petto ampio forse incongruamente virile rispetto al viso regolare, quasi femminile. Per farle uno scherzo lui si mise in ginocchio e agitò la zazzera bionda come avrebbe fatto un grande cane bagnato. Anche Antonia scosse la testa, ma per confermarli che era proprio un

BIBLIOGRAFIA

I PREMI

Marcello Fois (1960) è autore, tra gli altri, di "Sempre caro" (1998 Premio Scerbanenco), "Memoria del vuoto" (2007, Premio Super Grinzane Cavour, Premio Volponi), "Nel tempo di mezzo" (2012, finalista Premio Strega). Il suo ultimo è titolo "Luce perfetta" (2015).

bambino. Ryan la baciò. Poi però accusò sulla pelle una folata di vento improvvisamente freddo. Antonia gli avvolse un telo da bagno intorno alle spalle e lo strinse a sé.

Certi piccoli miracoli si manifestano sotto forma di tutto che continua, come una specie di nulla ostinato; come un chiaro segno di pace senza compromessi. Lì in quel momento preciso, per Antonia, era stato bello sentirsi completamente serena.

«A che stai pensando?», le chiese Ryan.

«A niente», rispose lei.

«Che dovevi dirmi?», insistette lui e le si sedette accanto.

«Come?», domandò Antonia continuando ad asciugargli i capelli con il telo.

«In macchina, prima...» Ryan si avvicinò ad Antonia per abbracciarla, per fermarla. Poi la guardò dritta negli occhi, quasi volesse scrutarla. «Hai detto che avevi una cosa importante da dirmi. Allora?»

«Niente», disse lei. Lasciò che il petto ampio di Ryan l'avvolgesse. «Niente», ripeté, e non mentiva. Ogni volta che riusciva a non pensare a niente poteva persino credere nei miracoli.



Ex voto

Marcello Fois

Minimum Fax
pag. 101, € 14



L'improvviso cambio di stagione li aveva trovati impreparati. Perché il vento era cresciuto in un attimo e il cielo si era coperto, e aveva preso a piovere, senza quasi dargli il tempo di radunare la roba e raggiungere la macchina. Una pioggia violenta e breve che, già all'altezza del superstite, era cessata.

Dopo cena, quando erano saliti in camera, avevano osserva-

to, oltre la finestra, la chioma fiammeggiante di un acero sferzata da quello stesso vento che li aveva fatti scappare dalla spiaggia, ma che ora era ulteriormente aumentato e diventato aggressivo come se ci tenesse a sancire la

fine di quella lunghissima estate antartica. Avevano cominciato a spogliarsi per andare a dormire, dandosi le spalle, con in corpo la percezione precisa della stagione che agonizzava là fuori, intorno a loro, e, insieme, sentirono un brivido.

Marcello Fois